

# IL PROGETTO EUROPEO DEGLI OSPEDALI PILOTA

The European Pilot Hospitals Project (EPHP)

## 1. INTRODUZIONE

Il Progetto Europeo degli Ospedali Pilota è iniziato formalmente a Varsavia nel mese di aprile del 1993 ed è terminato nell'aprile del 1997. L'obiettivo del progetto era quello di sperimentare in paesi diversi lo sviluppo delle iniziative di promozione della salute in ospedale.

Il Progetto degli Ospedali Pilota è il risultato di uno sforzo comune tra le seguenti istituzioni:

- l'Ufficio Europeo dell'O.M.S. che ha promosso l'iniziativa;
- 20 ospedali di 11 paesi europei, che si sono impegnati a sperimentare 'approccio "settings-based" della promozione della salute;
- l'Istituto per la Sociologia della Salute e della Medicina "Ludwig Boltzmann" - Centro di collaborazione O.M.S. del Progetto Ospedali per la Promozione della Salute che ha funzionato da Segreteria e da Centro di coordinamento.

## 2. DIMENSIONI E TIPOLOGIA DEGLI OSPEDALI PILOTA

Le dimensioni degli Ospedali Pilota variavano notevolmente: il numero di posti letto andava da 120 a 2500, mentre circa la metà degli Ospedali ne aveva da 250 a 500. 12 dei 20 Ospedali Pilota erano ospedali generali e gli altri invece strutture specializzate.

Le specializzazioni comprendevano la geriatria, le cure intensive, la psichiatria, la pneumologia e la cardiologia, la riabilitazione, la pediatria.

La maggior parte dei partecipanti (17) erano ospedali pubblici; in 3 degli Ospedali Pilota vi si svolgeva anche l'insegnamento universitario.

## 3. OBIETTIVI E STRUTTURE DEL PROGETTO

In accordo con la "[Carta di Ottawa](#)" per la promozione della salute (1986) e la "[Dichiarazione di Budapest](#)" sugli Ospedali per la Promozione della Salute (1991), gli Ospedali Pilota hanno cercato di sviluppare modelli di buona pratica clinica nei vari Paesi europei, in Sistemi Sanitari e in tipi di ospedali diversi.

Essi hanno perseguito un modello globale di miglioramento della salute dei pazienti, del personale e della comunità servita, non solo mettendo a punto nuovi programmi ma anche sviluppando la struttura organizzativa e la cultura dell'ospedale esistenti. Gli Ospedali Pilota si sono impegnati a sviluppare le attività di promozione della salute secondo il seguente modello organizzativo:

- sviluppare una struttura HPH interna all'ospedale che coinvolgesse la proprietà, la direzione, lo staff e la comunità;
- individuare e realizzare almeno 5 sottoprogetti di promozione della salute in ciascun ospedale;
- rendere visibile la partecipazione al Progetto con la pubblicazione di una newsletter interna e con presentazioni pubbliche;
- mettere a punto una completa documentazione delle attività svolte per poter portare a termine una efficace valutazione;
- partecipare attivamente allo sviluppo dei livelli nazionali e locali della Rete Internazionale degli Ospedali per la Promozione della Salute.

#### 4. AREE DI SVILUPPO DEI SOTTOPROGETTI

Nel quinquennio di adesione, i 20 Ospedali Pilota del Progetto Europeo hanno messo a punto 181 sottoprogetti in diverse aree della promozione della salute:

salute occupazionale	43 sottoprogetti
programmi di prevenzione per tipi specifici di pazienti	28 sottoprogetti
sviluppo di collegamenti con la comunità	27 sottoprogetti
educazione alla salute	18 sottoprogetti
igiene ospedaliera	17 sottoprogetti
nutrizione	16 sottoprogetti
rifiuti ospedalieri	8 sottoprogetti
ospedali senza fumo	8 sottoprogetti
gestione della qualità totale	4 sottoprogetti
altri temi	12 sottoprogetti

#### 5. CONCLUSIONE

In occasione della 5° Conferenza Internazionale degli Ospedali per la Promozione della Salute che si è svolta nel mese di aprile 1997, è stato ufficialmente dichiarato concluso il Progetto Europeo degli Ospedali Pilota, anche se qualche ospedale partecipante ha deciso di continuare per completare le attività intraprese.

Il bilancio del Progetto non può che considerarsi positivo, in quanto questa “sperimentazione sul campo” ha portato allo sviluppo di interessanti esempi di buona pratica, ha permesso di accumulare molte conoscenze e informazioni sullo sviluppo organizzativo orientato alla promozione della salute e, infine, ha mostrato in pratica che potevano essere applicati anche all’ospedale i criteri di sviluppo del settings-based approach.

Proprio sulla spinta di questa sperimentazione positiva e per soddisfare le innumerevoli richieste di adesione di altri ospedali provenienti da tutta Europa, l’Ufficio Europeo dell’O.M.S ha lanciato il Programma delle Reti Nazionale e Regionali degli Ospedali della Promozione della Salute che, dopo la conclusione del Progetto degli Ospedali Pilota, è diventata la strategia più importante di sviluppo dell’intero movimento

## **6. ELENCO DEGLI OSPEDALI PILOTA**

- \* Diakonie Hospital Alten Eichen, Amburgo, Germania
- \* Altnagelvin Area Hospital, Londonderry, Irlanda del Nord, Regno Unito
- \* Areteion Hospital, Atene, Grecia
- \* Azienda Ospedaliera, Padova, Italia
- \* Hospital of the City of Chemnitz, Chemnitz, Germania
- \* Child Health Centre, Varsavia, Polonia
- \* James Connolly Memorial Hospital, Dublino, Repubblica di Irlanda
- \* Emergency Care Hospital, Praga, Repubblica Ceca
- \* Koranyi Institute, Budapest, Ungheria
- \* University Hospital Linköping, Linköping, Svezia
- \* Ospedale Vittore Buzzi, Milano, Italia
- \* Psychiatric Hospital Pilippshospital, Riedstadt, Germania
- \* Prince Philip Hospital, Llanelli, Galles, Regno Unito

- \* Silesian Rehabilitation Centre “Repty”, Annex Ustron, Ustron, Polonia
- \* Royal Preston Hospital, Preston, Inghilterra, Regno Unito
- \* Rudolfstiftung Hospital of the City of Vienna, Vienna, Austria
- \* St. Bernward Hospital, Hildesheim, Germania
- \* St. Irmingard Hospital, Prien, Germania
- \* Stobhill General Hospital, Glasgow, Scozia, Regno Unito
- \* Hospital Vaugirard, Parigi, Francia